

BIOETICA: SCIENZA E VITA, RIAFFERMARE CURA E DIGNITA' DEI PIU' FRAGILI

Roma, 8 feb. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - La prima Giornata nazionale degli stati vegetativi, che si celebra domani, 'e' una concreta occasione per accendere positivamente i riflettori sulle persone che versano in condizione di gravissima disabilita' e sulle famiglie che li assistono con cura e attenzione'. Lo afferma in una nota Lucio Romano, copresidente nazionale dell'Associazione Scienza e Vita.

L'associazione 'e' da sempre vicina a coloro che si trovano nella massima fragilita' e ai familiari che, spesso nel silenzio, non lesinano amore, impegno e dedizione ai propri congiunti e amici. Questa Giornata e' un momento straordinario per far emergere le buone pratiche, le proposte a favore della vita e quell'umano nascosto' che da alcuni si vorrebbe privo della dignita' di vivere', prosegue Romano.

Partecipando al dibattito, Scienza e Vita ha elaborato un contributo che sara' pubblicato domani sulle pagine di Avvenire. 'Superando ogni tipo di polemica, certi che, comunque la si voglia leggere, la vicenda di Eluana Englaro e' una pagina dolorosa per tutti - conclude Romano - Scienza e Vita riflette sugli 'stati vegetativi', anche con la speranza di trovare un terreno comune, condiviso da ogni 'uomo di buona volonta', nell'impegno per la cura di queste persone'.

08-FEB-11 15:10